

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Parallelamente, APV si è insinuata nel Concordato Preventivo proposto dalla società Centro Intermodale Adriatico S.p.a per il proprio credito ammontante a complessivi euro 683.209,00 per canoni demaniali non corrisposti, chiedendone l'ammissione in privilegio.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA

Rendiconto Generale 2015

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015****DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E DEMANIO****Introiti per canoni, tempi di riscossione, ammontare canoni non riscossi e azioni di recupero per morosità.**

Nel corso del 2015 è continuato il coordinamento tra le aree demanio e ragioneria al fine di approfondire ed efficientare i processi di riscossione e recupero dei corrispettivi demaniali.

Al 31.12.2015 sono stati emessi canoni per complessivi € 29.428.881,43, di cui € 4.212.900,76 relativi a concessioni per licenza, € 17.595.374,40 relativi a concessioni pluriennali e € 265.476,73 relativi ad indennizzi, e sono stati riscossi € 23.294.498,17 su fatturato di competenza e € 6.084.683,23 su residui di anni precedenti per un totale complessivo di € 29.379.181,40.

Alla luce degli impatti della riscossione delle entrate proprie sull'equilibrio finanziario ed in particolare sul saldo di cassa dell'Autorità Portuale, con disposizione di servizio n. 395, il Dirigente della Direzione Programmazione e Finanza è stato nominato Responsabile della Riscossione delle Entrate e sono state delineate le linee operative in materia di:

- Modalità di riscossione del credito,
- Contestazione sugli addebiti,
- Solleciti di pagamenti,
- Dilazioni di pagamento.

Nel 2015 si è proseguito con l'addebito degli interessi di mora decorsi i termini di pagamento indicati in fattura ed il risultato è stato il seguente:

2015
Addebito € 24.521,53

mentre di seguito sono esposti i risultati della riscossione delle entrate di competenza e a residuo.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

FATTURATO – INCASSATO			
	2013	2014	2015
FATTURATO	22.030.858	25.948.871	29.428.881
INCASSATO	14.694.837	16.621.017	23.294.498
(incassato / fatturato)	66,7%	64,1%	79,2%

RESIDUI			
	2013	2014	2015
RESIDUI	11.213.717	7.843.449	10.855.799
INCASSATO	10.067.143	6.176.516	6.084.683
(incassato / Residui)	89,8%	78,7%	56,1%

Gli ambiti demaniali marittimi del Porto di Venezia

Gli ambiti demaniali marittimi portuali in giurisdizione all'Autorità Portuale di Venezia (D.M. 6 aprile 1994) includono:

- Gli specchi d'acqua ed i canali demaniali marittimi compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido; la prima, a sud della laguna veneta, collega l'ambito di mare destinato alla piattaforma d'altura (D.M. 21/03/2014) con l'artificiale canale dei Petroli direttamente all'area industriale di Porto Marghera, la seconda, a nord, collegata direttamente al centro storico di Venezia;
- Le fasce demaniali lungo il ciglio dei canali marittimi come definite dalle norme di attuazione del P.R.P. di cui alla legge 20/10/1960 n. 1233;
- Aree, opere portuali, specchi acquei e fabbricati a Porto Marghera e Mira principalmente adibiti a:
 - Terminal per il traffico commerciale (merci varie, rinfuse, contenitori, depositi costieri e navi traghetto del bacino Mediterraneo);
 - Produzione industriale nella I° e II° Zona Industriale;

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- Attività cantieristica e nautica da diporto;
- Infrastrutture stradali e ferroviarie;
- Locali per uffici operativi, servizi e spogliatoi in magazzini portuali, capannoni industriali ed officine;
- aree e specchi acquei di Venezia principalmente destinati a:
 - Terminal Passeggeri nella sezione di Marittima, S. Basilio e S. Marta;
 - Comparto ittico, interscambio merci con la città e logistica lagunare negli ambiti di Tronchetto, Scalo Fluviale, Colombuola, S. Andrea e Scomenzera;
 - Ormezzi per megayacht negli accosti di banchina Adriatica, Punta della Salute, Riva San Biagio;
 - Accosti destinati ad ormezzi per traffico di linea e non di linea al Tronchetto, Zattere, Bacino San Marco, Riva dei Sette Martiri, Riva Ca' di Dio, S. Elena e a Punta Sabbioni in comune di Cavallino Treporti, nonché ulteriori aree ed ormezzi dedicate alla cantieristica ed al diporto;
 - Terrazze ad uso commerciale lungo il canale della Giudecca;
 - Magazzini portuali ed uffici in zona S.ta Marta e San Basilio per operatori portuali ed attività formative;

Gli ambiti portuali del Porto di Venezia

L'art. 5 primo comma della Legge 84/94 affida all'Autorità Portuale il compito di delimitare l'ambito e l'assetto complessivo del porto attraverso il Piano Regolatore Portuale, individuando altresì le caratteristiche e la destinazione funzionale delle aree interessate, ivi

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica ed alle infrastrutture stradali e ferroviarie.

Gli ambiti portuali individuati dal Piano Regolatore Portuale vigente includono:

- Gli specchi d'acqua ed i canali di grande navigazione compresi tra la bocca di Malamocco e quella di Lido compresi i relativi moli foranei;
- Le aree della Sezione di Porto Marghera, I° e II° Zona Industriale;
- La Cassa di Colmata A;
- Il porto di S. Leonardo in comune di Mira;
- Le aree in Centro Storico di Venezia della Sezione di Marittima, S. Basilio, S. Marta e Scomenzera nonché parte delle aree dedicate alla cantieristica a S. Pietro di Castello;
- Gli accosti di Riva dei 7 Martiri, San Biagio e Ca' di Dio.

Concessioni ex art. 18 Legge 84/94

Nel corso del 2015 hanno proseguito la loro attività portuale in regime di concessione demaniale i seguenti soggetti imprenditoriali.

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona commerciale:

- Multi Service S.r.l. L'ambito territoriale è di complessivi mq 269.200 ca; si estende in ambito demaniale oltre a piazzali retro banchina, magazzini e officine per i mezzi operativi. L'impresa utilizza inoltre immobili non demaniali (piazzali e locali ad uso uffici ed officine) limitrofi al terminal. L'insediamento è destinato ancora ad espandersi nel Molo Sali con l'utilizzo del compendio della ex Monopoli di Stato. Nel corso del 2015 Multi Service ha dichiarato la propria disponibilità a rinunciare ad un'area di circa 50.000 mq. a favore di TIV;
- Terminal Intermodale Venezia T.I.V. S.p.A. L'ambito territoriale è di complessivi mq

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

141.300 con banchine, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi. Nel corso del 2015, tenuto conto dell'incremento di traffico containers, ha chiesto il subingresso nell'adiacente area in concessione a Multi Service per un totale di circa 50.00 mq.;

- Terminal Rinfuse Venezia - T.R.V. S.p.A. (in corso l'atto di subentro alla TRI S.p.A.) L'ambito territoriale è di complessivi mq 278.500 con banchine, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi;
- Vecon S.p.A. L'ambito territoriale è oggi di mq 275.000 con banchine che si sviluppano per m 885, piazzali, magazzini e officine per i mezzi operativi;
- Ilva Laminati Piani S.p.A. L'ambito territoriale è di ca mq. 11.523;
- AFV Acciaierie Beltrame SpA.

Imprese Portuali conto proprio/terzi in zona industriale:

In altri siti di Porto Marghera, ed al di fuori dell'insula portuale, il numero delle società che con diverse tipologie svolgono attività portuali commerciali, è rispettivamente il seguente:

- Per conto terzi: n. 3;
- Per conto proprio: n. 5;
- Svolgono attività portuali correlate alla loro attività industriale (ex autonomie funzionali): n. 7 soggetti;
- Svolgono attività portuali correlate alla loro attività di depositi costieri/raffinerie: n. 9.

Concessioni di aree portuali per traffico passeggeri.

Nell'area di Venezia-Marittima (con accosti anche a S. Basilio e Riva dei Sette Martiri) è insediata la società Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. che gestisce il traffico crocieristico ed i servizi ed attività collegati.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

La concessione è disciplinata con atto pluriennale ex art. 36 Cod. Nav. con scadenza il 31/05/2024 e con due atti pluriennali suppletivi con pari scadenza comprendenti tutte le aree, le banchine ed i fabbricati del molo di Ponente, l'uso di banchina Palazzo l'intera banchina Isonzo e Piave, quota parte delle aree e fabbricati (stazione Isonzo 1 e 2 e fabb.103) del Molo di Levante nonché l'intero assetto viario della sezione Marittima interno all'area del terminal.

Concessioni di aree portuali per altri usi.

In altri siti di Porto Marghera svolgono attività portuali commerciali (esclusi quelli riservati alle Amministrazioni dello Stato per l'esercizio di attività attinenti a quelle marittime e portuali o di istituto e per la cui disciplina è stata emanata l'Ordinanza n. 97 del 29.12.1999) in concessione a soggetti comunque legati all'attività portuale e così individuabili:

- Per attività proprie d'istituto: n. 8;
- Operatori portuali di servizio alle merci: n. 2;
- Agenzie marittime e spedizionieri: n. 7;
- Provveditorie marittime: n. 1;
- Autotrasportatori: n. 1;
- Imprese con attività di officina, riparazioni, manutenzioni o complementari all'attività di impresa portuale: n. 0

Altri insediamenti in ambito portuale.

Esistono altri insediamenti di attività comunque correlate all'ambito portuale o di indotto e siti al di fuori dell'ambito portuale commerciale:

- Operatori industriali con stabilimenti non collegati al mare: n. 2;
- Operatori che svolgono attività di lavori marittimi: n. 7;
- Servizi portuali (rimorchio, pilotaggio ecc.): n. 6;

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- Operatori del settore servizi di interesse ambientale: n. 3;
- Aziende erogatrici di servizi di interesse pubblico generale (acqua, luce, gas ecc.): n. 11

Cantieristica (maggiore e minore)

Le imprese di cantieristica sono 6.

Pesca

Insedimenti per l'attività della pesca sono 5

Concessioni demaniali marittime per diporto, uso turistico-ricreativo, ludico, culturale ed altri

Alcune concessioni sono assegnate a società remiere e circoli velici, con durata annuale e con canone determinato sulla base dello specifico decreto ministeriale emanato a sensi della Legge 494/93 e s.m.i., della delibera regionale di individuazione delle fascia di valore turistico e della relativa voce unitaria di canone per i siti interessati; altre sono assegnate per le seguenti attività:

- Culturali: n. 3;
- Diporto: n. 6;
- Ristorazione: n. 16;
- Ricreativi: n. 1 .

Concessioni demaniali marittime per altri usi

Vengono rilasciate concessioni di specchi acquei sia in centro storico (soprattutto nel Bacino di S. Marco) sia in altri canali portuali per stazionamento e/o operatività di natanti destinati a:

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- Trasporto di persone di linea: n. 3;
- Trasporto di persone non di linea: n. 17;
- Trasporto merci: n. 13;
- Deposito merci per la città: n. 7.

Una particolare categoria degna di menzione raggruppa i soggetti pubblici e privati che operano in settori a prevalente interesse cittadino, fra i quali in primo luogo il Comune di Venezia, per lo svolgimento di attività di rifornimenti annonari o similari (n. 4).

Aggiornamento catastale delle aree e degli edifici siti nell'ambito della zona portuale di Venezia Marittima

È stato completato il censimento catastale dei beni demaniali delle zone di Scomenzera, S. Marta, S. Basilio, Sant'Andrea e Marittima.

Prosegue l'attività per l'aggiornamento catastale per le variazioni intervenute in detti ambiti.

Ampliamento del parco ferroviario portuale a Porto Marghera e allargamento di via dell'Azoto con nuovo varco doganale di ingresso al Porto

È stato completato ed è in esercizio l'ampliamento e l'infrastrutturazione del parco ferroviario lungo il lato di levante di via dell'Azoto a Porto Marghera con allargamento di via dell'Azoto con realizzazione del nuovo varco doganale di ingresso ai terminal commerciali.

E' di conseguenza in corso l'attività di aggiornamento catastale anche degli ambiti demaniali di Porto Marghera interessati da dette infrastrutture.

Ampliamento degli ambiti per attività portuali commerciali

Nel corso dell'anno 2015 è stato sottoscritto tra Autorità Portuale e Comune di Venezia il verbale di ricognizione ed anticipata consegna dei sedimi stradale e ferroviario di via

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

dell'Elettricità e aree limitrofe - Marghera (VE), individuati nell'accordo di programma sottoscritto in data 9 gennaio 2015 tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione del Veneto. Tali aree sono oggetto di trasferimento dal comune di Venezia al demanio marittimo in giurisdizione all'Autorità Portuale.

Nello stesso periodo è stato avviato il procedimento di approvazione del progetto definitivo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera denominata "Adeguamento funzionale e messa in sicurezza di via dell'Elettricità e raddoppio del binario ferroviario portuale per il collegamento diretto con Marghera Scalo" e di deposito degli atti ai fini del procedimento espropriativo di ulteriori aree private necessarie.

Nell'anno 2015 è continuata l'attività di bonifica dei suoli e di demolizione degli immobili dismessi dell'intero compendio industriale ex Montefibre S.p.A. e del complesso industriale per la produzione di acido solforico e derivati della Syndial, già dismessi e acquisiti da parte di una società controllata dall'Autorità Portuale.

Sulla fascia di terreno della lunghezza di m 1069, corrente lungo la sponda sud del canale Industriale Ovest e per una profondità di m. 75 (escluse parti già demaniali fronte acqua di m. 10 ed ex "canalette" intercluse), di proprietà della stessa società, con Decreto n. 1839 del 25 novembre 2015 è stato approvato il progetto preliminare "Piattaforma d'altura al Porto di Venezia – Terminal container Montesyndial" con apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per pubblica utilità.

Acquisizioni al demanio marittimo

La procedura di acquisizione dei beni immobili in comune di Venezia Porto Marghera lungo la sponda di ponente del canale Ovest, costituiti da banchina, bitte e vie di corsa gru prospicienti l'insediamento "Idromacchine S.p.A." ha riscontrato difficoltà a concludersi per il mancato aggiornamento catastale dei beni da incamerare. Si prevede di concludere l'attività nel corso del 2016 a seguito del preventivo aggiornamento catastale in corso di predisposizione da parte della concessionaria.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015****Attività di controllo sul demanio marittimo, eventuali occupazioni irregolari e attività intrapresa per la normalizzazione.**

L'attività di controllo sul demanio marittimo si è estrinsecata nella creazione e aggiornamento dei sistemi informativi territoriali per:

- modifiche degli ambiti del demanio marittimo di competenza dell'Autorità Portuale con eventuali nuove acquisizioni;
- monitoraggio dei beni demaniali dati in concessione;
- monitoraggio dei beni demaniali non dati in concessione.

Si riportano a titolo di esempio alcune informazioni sui beni demaniali contenute nei sistemi informativi:

- *caratteristiche geometriche*
- *data di costruzione*
- *stato manutentivo*
- *ragione sociale del concessionario*
- *coefficienti applicati per il calcolo del canone demaniale*
- *ecc.*

Sono stati effettuati numerosi sopralluoghi:

- di verifica della corrispondenza geometrica tra le concessioni demaniali e le occupazioni delle stesse da parte del soggetto titolato;
- di verifica degli adempimenti in capo ai concessionari riguardo alla manutenzione ordinaria e straordinaria del bene demaniale;
- di verifica dello stato dei beni demaniali non assegnati in concessione e di quelli in precario stato di manutenzione;
- di verifica degli abusi segnalati all'APV dalle forze dell'ordine e di segnalazione degli abusi rilevati dall'APV alle forze dell'ordine, con conseguente addebito di tariffe maggiorate.

Sono state inoltre realizzate alcune barriere fisiche, grazie all'intervento della Direzione Tecnica dell'APV, finalizzate alla dissuasione dell'abusivismo.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015****DIREZIONE PIANIFICAZIONE STRATEGICA E SVILUPPO****PIANIFICAZIONE E SVILUPPO DEL PORTO****Notizie di carattere generale**

In data 16 luglio 2015 è stato approvato il secondo aggiornamento del Piano Operativo Triennale, redatto ai sensi della Legge 84/94 art.9, Comma 3 ed è da considerarsi anche quale integrazione del Piano Operativo Triennale 2013-2015 approvato dal Comitato Portuale il 16 gennaio 2013 e del relativo primo aggiornamento approvato in data 19 giugno 2014. Tale secondo aggiornamento del POT indica degli ulteriori obiettivi in merito alle strategie e agli interventi previsti, integrando il primo aggiornamento con alcune variazioni del contesto. La DPSS ha curato anche, nel corso del 2015, il monitoraggio dello stato di avanzamento degli interventi previsti in detto aggiornamento. Nello specifico tali interventi hanno riguardato:

- Il Piano Regolatore Portuale
- Organizzazione portuale
- I progetti per l'Hub Portuale
- Settore Crocieristico
- Nuovi collegamenti marittimi
- Accessibilità nautica
- Il Punto Franco a Fusina
- I progetti infrastrutturali ferroviari
- Nuovi servizi di collegamento ferroviari
- La nuova accessibilità stradale
- Sviluppo del Port Community System LogIS
- Ausili al traffico marittimo
- Progetti per l'ambiente

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

- La Chimica Verde
- Progetto LNG
- Aggiornamenti in ambito demaniale
- Piano delle Partecipate
- Iniziative promozionali
- Iniziative di comunicazione

Nello specifico la DPSS ha rivolto le sue attività (anche in collaborazione con le altre direzioni) allo sviluppo dei seguenti interventi:

- I progetti per l'Hub Portuale
- Settore Crocieristico
- Nuovi collegamenti marittimi
- Accessibilità nautica
- I progetti infrastrutturali ferroviari
- Nuovi servizi di collegamento ferroviari
- La nuova accessibilità stradale
- Sviluppo del Port Community System LogIS
- Ausili al traffico marittimo
- La Chimica Verde
- Progetto LNG

Il **progetto dell'Hub Portuale di Venezia** nel corso dell'ultimo anno è maturato sia dal punto di vista amministrativo sia in ambito progettuale. Parallelamente allo sviluppo del progetto dei terminal sono stati realizzati importanti studi: l'Analisi Costi Benefici del sistema, la valutazione degli impatti socio-economici diretti indiretti e indotti, l'analisi degli impatti negativi derivanti dalla mancata realizzazione del sistema, i benefici del sistema portuale fluvio-marittimo padano basato sul terminal off-shore di Venezia.

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

L'iter amministrativo del progetto ha avuto anch'esso interessanti sviluppi. In data 8 gennaio 2015 è stato siglato un Accordo di Programma tra l'Autorità Portuale di Venezia, il Comune di Venezia e il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), il quale prevede la riconversione e la riqualificazione economica dell'area industriale di Porto Marghera al fine di promuoverne lo sviluppo industriale. L'accordo prevede l'assegnazione di 153 mln/€ di fondi pubblici per lo sviluppo di tale area includendo parte dei lavori relativi alla progettazione e realizzazione del terminal Onshore dell'Hub portuale di Venezia. Nel luglio 2015 l'Unione Europea ha stanziato per il Porto di Venezia un cofinanziamento di 9,5 mln/€, finalizzati alla costruzione del primo prototipo di "Mama Vessel", l'innovativo sistema di trasferimento nautico che collegherà il porto Offshore ai terminal Onshore. Gli ulteriori 30,9mln/€ necessari per il completamento dell'opera saranno finanziati dalla società Panfido.

La conclusione del "final design" è attesa per giugno 2017 mentre la costruzione del prototipo è prevista per luglio 2019. Il bando di gara (importo di 35 mln/€) per l'assegnazione dei lavori relativi al primo stralcio del nuovo terminal container Onshore denominato "Montesyndial", è stato lanciato nel dicembre 2015. Attualmente il progetto della Piattaforma d'Altura e Terminal MonteSyndial è in attesa di approvazione da parte del CIPE.

L'avanzamento progettuale del sistema Hub Portuale ha interessato il progetto definitivo (novembre 2015) del nuovo "Terminal d'altura - Terminal Container Onshore Montesyndial" a Porto Marghera. Il progetto definitivo riguarda il primo stralcio del nuovo terminal container Onshore, denominato "Montesyndial" che si estende su di una superficie di circa 12 ettari (che è solo una parte dei 90 ettari destinati al progetto del terminal Onshore) in corrispondenza delle aree dismesse della Montefibre di Porto Marghera. Il primo stralcio sarà realizzato con fondi MISE e APV. E' inoltre attualmente in corso il "final design" e la realizzazione del prototipo del "sistema di trasferimento nautico" (denominato Mama Vessel), da parte della società Panfido.

Nell'ambito del **settore crocieristico** al fine di mantenere le condizioni di accessibilità nautica alla Stazione Marittima, è stata individuata una nuova via di navigazione alternativa a quella attraversante il bacino San Marco (a suo tempo interessata dai provvedimenti inseriti nel cd "decreto Clini-Passera"), per l'accesso delle navi da crociera alla stazione Marittima di

AUTORITA' PORTUALE DI VENEZIA**Rendiconto Generale 2015**

Venezia. L'Autorità Portuale di Venezia ha sviluppato l'idea promossa dall'amministrazione comunale, basata sul collegamento del canale Malamocco-Marghera con il Vittorio Emanuele. Il tracciato che meglio bilancia le esigenze tecnico nautiche con la minimizzazione degli impatti ambientali è quello che prevede il collegamento dei due canali attraverso l'isola delle Tresse.

Riguardo i **nuovi collegamenti marittimi** effettuati del Porto di Venezia, dal 2015 è presente un nuovo servizio di linea container operato da una joint venture di tre compagnie armatoriali (nella fattispecie CMA CGM, China Shipping e UASC) denominata Ocean Three (O3). Tale servizio ha cadenza settimanale e collega lo scalo veneziano direttamente al Far East, con alcuni tra i principali porti cinesi e coreani. Per quanto riguarda il settore Ro-Ro è stato attivato un nuovo servizio Ro-Ro che collega Venezia alla Grecia (porto di Patrasso). Attualmente la frequenza è trisettimanale, ma è destinata a divenire giornaliera nel prossimo futuro.

Con riferimento all'**accessibilità nautica**, per quanto riguarda la conca di navigazione alla Bocca di Malamocco, l'Autorità Portuale ha rinnovato l'impegno affinché vengano realizzate tutte le soluzioni infrastrutturali necessarie al pieno utilizzo della stessa, ovvero al transito della "nave di progetto" nelle diverse situazioni di carico e in tutte le condizioni meteomarine per le quali oggi è consentito l'accesso al Porto.

I **nuovi progetti infrastrutturali ferroviari** avviati nel corso del 2015 prevedono la risoluzione delle criticità relative alle tratte a singolo binario (Raddoppio dell'innesto di Fusina, Raddoppio del tratto Via della Chimica-Via dell'Elettricità, Raddoppio di Via dell'Elettricità), alle interferenze tra binari utilizzati per la manovra tra i raccordati e Marghera Scalo con quelli della rete ferroviaria nazionale (Collegamento zona industriale sud-Marghera Scalo), e al completamento dell'infrastruttura dedicata al terminal Autostrade del Mare (Terminal Ro-Ro di Fusina).

Per quanto concerne i progetti di "Raddoppio dell'innesto di Fusina" e il "Raddoppio Via della Chimica-Via dell'Elettricità" sono attualmente a livello di studio di fattibilità.